



COMUNE DI PRIVERNO

Provincia di Latina

DELIBERAZIONE COPIA DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 330 del 05 DICEMBRE 2014

OGGETTO: Conferimento mandato al Consiglio Nazionale delle Ricerche per la presentazione all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti coerenti con il tema di EXPO MILANO 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" pubblicato sui BURL n. 88/2014: Aggregazione del Progetto I-TIPICO "Il Territorio dell'Itrana"- Autorizzazione al Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli atti consequenziali. Approvazione del cofinanziamento previsto dal quadro finanziario del Progetto.

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, il giorno **CINQUE** del mese di **DICEMBRE**, alle ore **10,45**, presso la sede comunale si è riunita regolarmente convocata, la Giunta comunale con la presenza dei signori:

Nome		presente	assente
Delogu Angelo	Sindaco	X	
Anna Maria Bilancia	Vicesindaco		X
Antonio Ines	Assessore		X
Elvira Picozza	Assessore	X	
Mauro Petrole	Assessore	X	
Pierluigi Vellucci	Assessore	X	

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a), del D.Lgs. 18/8/2000, n.267) il Segretario comunale **Avv. Alessandro Izzi**.

Il **Sindaco**, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- E' stato pubblicato sul BURL n. 88 del 4 novembre il bando con il quale la Regione Lazio intende sostenere progetti coerenti con il tema di Expo Milano 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la vita" così come declinato negli otto percorsi tematici di cui al documento "Il Lazio e Roma verso EXPO 2015".
- Il bando finanzia azioni promozionali e di marketing tese a individuare nuovi mercati e clienti, direttamente o mediante la ricerca di partner internazionali, per prodotti e servizi; azioni di promozione e marketing del territorio e delle risorse ambientali attraverso attività di progettazione, comunicazione e valorizzazione, anche a fini turistici; realizzazione ex novo ovvero completamento di infrastrutture fisiche e tecnologiche, purché realizzate e operative entro il semestre espositivo; azioni di divulgazione e presentazione di attività di ricerca e idee innovative applicabili; attività di diffusione della conoscenza e sensibilizzazione;
- I soggetti destinatari, come meglio specificati all'art. 2 del suddetto bando, devono costituirsi formalmente in aggregazioni di almeno 3 soggetti prima della sottoscrizione dell'Atto di Impegno ex art. 8, in caso di approvazione del progetto.

CONSIDERATO che coerentemente con le finalità su indicate, questo Ente ha predisposto il progetto dal titolo **Il Territorio dell'Itrana** ", rientrante nei seguenti percorsi tematici previsto all'art. 1 del suddetto bando:

- rendere il territorio più attrattivo, competitivo e capace di far incontrare la sua offerta con la domanda su scala globale;
- Intercettare nuovi flussi turistici
- Promuovere e valorizzare le risorse ambientali, i parchi, i luoghi storici e di pregio delle regione Lazio e sviluppare servizi attorno a specifici itinerari storici, artistici o religiosi che incontrano il mondo del food;

ATTESO CHE il programma di investimento per il progetto in parola è pari a complessivi €. 97.810,49

- L'agevolazione richiesta pari a € 78.155,89 è pari al 80% del valore del progetto, mentre il restante 20% sarà coperto mediante apporto di personale interno e messa a disposizione di spazi ed altri conferimenti in natura ripartiti tra tutti i soggetti partecipanti alla costituenda ATS, senza pertanto comportare alcun impegno finanziario per codesto ente.
- Al fine di perfezionare la procedura per la richiesta di finanziamento alla Regione Lazio, è necessario:
- procedere all'approvazione della suddetta idea progettuale;
- conferire un mandato collettivo speciale con rappresentanza a **Consiglio Nazionale delle Ricerche** del costituendo raggruppamento ATS progetto "**Il Territorio dell'Itrana**".
- in caso di approvazione del progetto, costituirsi formalmente in raggruppamento prima della sottoscrizione dell'Atto di Impegno ex art. 8 del suddetto bando.

Visto l'allegato parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione di cui al presente provvedimento, reso dal responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali”, approvato con D.Lgs 18/08/2000 n. 267.

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi,

Con votazione unanime resa nei modi di legge;

DELIBERA

1. Le premesse che si intendono integralmente richiamate costituiscono parte integrante del presente dispositivo
2. Di approvare l’idea progettuale dal titolo “Il Territorio dell’Itrana” per la partecipazione all’Avviso pubblico per la presentazione di progetti coerenti con il tema di EXPO MILANO 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" pubblicato sul BURL n. 88/2014.
3. di conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila Consiglio Nazionale delle Ricerche, come da Allegato 1 - Lettera di intenti, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di cofinanziare l’intervento con le ore lavoro del proprio personale interno e per la messa a disposizione di strutture per l’importo indicato nel quadro economico del progetto, allegato 2, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di autorizzare il Sindaco a sottoscrivere la documentazione finalizzata alla presentazione del progetto dal titolo “Il Territorio dell’Itrana” per la partecipazione all’ Avviso pubblico per la presentazione di progetti coerenti con il tema di EXPO MILANO 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita";
6. Di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione del mandato collettivo speciale con rappresentanza;
7. In caso di approvazione del progetto, di autorizzare il Sindaco alla sottoscrizione dell’atto costitutivo di ATS;
8. di delegare il Consiglio Nazionale delle Ricerche, quale soggetto capofila, a predisporre il progetto, la modulistica e ad adempiere a tutti gli obblighi stabiliti all’Art. 2) dell’Avviso Pubblico e richiamati in premessa;
9. Di rendere la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell’art. 134, c. 4 del D. L. 267/2000.

Allegato 1 alla deliberazione di Giunta n. 330 del 5.12.2014

Progetto “ Il territorio dell’Itrana”

Avviso pubblico per la presentazione di progetti coerenti con il tema di EXPO MILANO 2015
“Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”

Lettera di intenti a costituire una Associazione Temporanea di Scopo

I sottoscritti firmatari della presente

Premesso:

che la Regione Lazio- Sviluppo Lazio ha pubblicato, in data 4 novembre 2014, l’avviso pubblico per la presentazione di progetti coerenti con il tema di EXPO MILANO 2015 “Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”

che il Consiglio Nazionale delle Ricerche da un triennio sta realizzando in collaborazione con l’Associazione Provinciale Produttori Olivicoli di Latina (ASPOL) il progetto di ricerca “Olivicoltura di qualità e Territorio” con l’obiettivo di identificare i caratteri di qualità dell’Olio Extravergine di Oliva DOP Colline Pontine e di promuovere strumenti per facilitare l’accesso all’informazione sulla zona DOP Colline Pontine.

che la Provincia di Latina ed i Comuni, in particolare quelli afferenti alla zona DOP Colline Pontine hanno promosso o sostenuto iniziative di sensibilizzazione ed informazione sull’olio e le olive da mensa prodotte nella provincia ed in particolare il concorso l’Olio delle Colline,

che l’ASPOL riunisce la maggior parte dei produttori olivicoli della provincia ha promosso il riconoscimento della DOP Colline Pontine e che è fortemente impegnata in progetti anche europei di miglioramento della qualità, tracciabilità e promozione dei prodotti olivicoli

Tenuto conto di quanto sopra

I sottoscritti soggetti:

A. Capofila:

il Consiglio Nazionale delle Ricerche, con sede in Roma, P.le Aldo Moro n. 7, con codice fiscale 80054330586, nella persona del Dr. Francesco Loreto nato a Siracusa (SR) il

04/07/1959, codice fiscale LR TFNC59L04I754G e residente a Firenze Provincia di Firenze in Via Dei Della Robbia. n. 60 nella sua qualità di Direttore del Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari del C.N.R. per effetto della procura speciale – repertorio n. 73151/14248 del 24/01/2013 – del legale rappresentante del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Prof. Luigi Nicolais (Presidente CNR).

B. Attuatori:

Provincia di Latina

Comune di Itri.....

Comune di Priverno.....

Comune di Sonnino.....

Comune di Terracina.....

Associazione Provinciale Produttori Olivicoli di Latina (ASPOL).....

Coletta.....

Di Cosmo.....

Iannotta.....

De Gregoris

Labbadia

Azienda Agricola Orsini

Tenuto conto, inoltre:

- Che i firmatari rappresentano i soggetti attuatori proponenti succitati
- Che per realizzare il progetto Il Territorio dell'Itrana da sottoporre alla Regione Lazio, i sottoscritti intendono costituire una Associazione Temporanea di Scopo (ATS);

dichiarano

1. di impegnarsi a costituire una Associazione Temporanea di Scopo per lo svolgimento delle attività di cui al progetto suindicato, entro il termine assegnato per l'avvio delle attività;
2. di impegnarsi a disciplinare la costituenda ATS secondo la normativa applicabile in conformità con le finalità dell'avviso della Regione Lazio pubblicato sul BURL n. 88 del 4 novembre 2014 in premessa e con le norme di rendicontazione applicabili;
3. di conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila Consiglio Nazionale delle Ricerche per le funzioni previste all'art 2 Soggetti Destinatari del Bando;
4. di indicare quale proprio rappresentante nei con forniti della Regione Lazio, il Dottor Francesco Loreto, legale rappresentante della Capofila della costituenda ATS, fino all'atto della formale costituzione.

Roma,

Si allegano n. Fogli firma

Progetto di ricerca “ Il Territorio dell'Itrana”

Avviso pubblico per la presentazione di progetti coerenti con il tema di EXPO MILANO 2015
“Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”

Lettera di intenti a costituire una Associazione Temporanea di Scopo

Foglio firma 1 di

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCH

Progetto di ricerca “Il Territorio dell'Itrana”

Avviso pubblico per la presentazione di progetti coerenti con il tema di EXPO MILANO 2015
“Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita”

Lettera di intenti a costituire una Associazione Temporanea di Scopo

Foglio firma 2 di

.....

Allegato 2 alla deliberazione di Giunta n. 330 del 5.12.2014

TITOLO: Il Territorio dell'Itrana

2.1 Descrizione del progetto

L'olivo fin dai tempi antichi ha rappresentato insieme il simbolo e l'elemento connettivo dei diversi popoli e culture del Mediterraneo con il risultato che:

- La regione produce il 97% della produzione mondiale di Olio Extravergine di Oliva (OEVO) grazie alla partecipazione di tutti i diversi paesi costieri,
- La dieta mediterranea ha nell'olio la base del suo successo sia come elemento storico/culturale che alimentare per le diverse società mediterranee e nell'immaginario a livello internazionale,
- Il paesaggio è unico nell'integrazione della macchia mediterranea con l'olivo coltivato fornendo un modello di valorizzazione sostenibile del territorio nel rispetto della protezione delle risorse naturali.

In tale contesto la zona DOP Colline Pontine rappresenta un caso speciale riunendo in unico quadro tutti gli elementi che fanno dell'olivo della varietà Itrana il riferimento per un disegno unitario di promozione ed un progetto organico e condiviso di sviluppo. La zona DOP, che interessa 25 comuni, occupa la fascia di **territorio pedemontano e collinare** nella Provincia di Latina che si estende con continuità ed omogeneità alle spalle dell'agro pontino dal comune di **Roccamassima** a quello di **Minturno** con la caratteristica di svilupparsi parallelamente al mare da Nord a Sud mediante i sistemi contigui dei monti **Lepini, Ausoni** ed **Aurunci**. In definitiva un sistema orografico geografico speciale che costituisce una terrazza inclinata verso il mare sviluppata nei secoli attraverso i 100 km che l'attraversano della via Appia.

Questo territorio è caratterizzato dalla presenza massiccia degli oliveti, con una fortissima preponderanza della varietà Itrana (mai al di sotto del 50%), generalmente impiantati in terreni scoscesi che raramente superano la quota dei 400 metri sul livello del mare poiché le zone più alte sono investite a boschi e macchia mediterranea tanto da creare un sistema strettamente interconnesso tra oliveti e aree naturali protette o della rete Natura 2000. L'olivicoltura impegna 9.000 produttori e 12.600 ettari (2,5/3 milioni di olivi) con una preponderanza di piccoli produttori, in particolare di nuovi giovani olivicoltori, che assicurano con il loro operato un servizio straordinario anche all'ambiente naturale. La produzione di olive da olio è di 25.000.000 di Kg l'anno, molite principalmente in 56 frantoi della provincia. La produzione media annua è di 4.600.000 kg di olio e 5.000.000 di olive da mensa, per un giro d'affari complessivo stimato intorno ai 30 milioni di euro.

In questi ultimi anni il sistema olivicolo si è fondamentalmente concentrato sul miglioramento della qualità dei prodotti (in particolare OEVO e Olive da mensa), grazie al partenariato tra produttori, istituzioni di ricerca ed associazione dei produttori, con il risultato di far emergere un certo numero di produttori "leaders" che si sono affermati in concorsi regionali e nazionali per la qualità dell'OEVO e che hanno ormai consolidato una presenza commerciale significativa e di ottenere per l'OEVO il riconoscimento comunitario nel 2005 della DOP Colline Pontine. Tuttavia la mancanza nei consumatori di un riferimento nel proprio immaginario del territorio, ancora poco conosciuto da circuiti turistici e mediatici, ha rappresentato un handicap commerciale nel passare da produttore a comunità organizzata di produttori e ha limitato la capacità di valorizzazione del territorio stesso da parte del sistema olivicolo.

L'immagine della provincia di Latina negli ultimi decenni è stata infatti caratterizzata dalla prevalenza della costa con un forte sviluppo turistico che ha portato alla mancanza di una sua propria riconoscibile immagine per la zona pedemontana tanto da sembrare un territorio "dimenticato". In questi ultimi anni si sono avviate varie iniziative da parte dei singoli comuni che però non hanno portato al consolidamento di una immagine in termini di "terroir".

Il progetto nasce da questa constatazione ovvero che l'OEVO di qualità è riconosciuto non per il produttore o per la località puntuale di produzione (come nel caso del vino) ma per il territorio di produzione da cui dipende per l'immagine consolidata ma che al contempo la zona di produzione della DOP Colline Pontine rappresenta un'opportunità unica per la presenza di "giacimenti" straordinari:

- Storici/archeologici; la zona DOP si sviluppa per 100 km lungo l'asse della Via Appia da Cori a Minturno ed caratterizzata da siti di altissimo valore (p.e. castello di Sermoneta Fondi ed Itri, le abbazie di Valvisciolo e Fossanova, le aree archeologiche di Terracina, Formia e Minturno),
- Culturali; i 25 comuni interessati dalla zona DOP ospitano 20 musei e raccolte di vario genere aperte al pubblico ma non riescono a svolgere la loro funzione per la scarsa visibilità,
- Ambientali; l'area olivata è integrata con le aree protette o Natura 2000 ed insieme interessano oltre il 50% dell'intero territorio della zona DOP
- Alimentare; la Provincia di Latina è diventato un polo di eccellenza agroalimentare oltre che nel settore olivicolo anche per altri prodotti tipici quali ortofrutta, vino, formaggi e salumi che insieme stanno favorendo il recupero e valorizzazione di altri "cibi" tradizionali.

L'impegno del settore olivicolo di contribuire nel consolidare una immagine che coniughi in termini di qualità l'OEVO con il territorio DOP rappresenta un'azione fondamentale per poter rendere sostenibile il proprio processo di sviluppo, conquistare quella quota di mercato coerente con la qualità del prodotto ed con la forte corrispondenza con il "gusto" di consumatori "esperti" ed al contempo svolgere una funzione trainante per l'intero territorio per uno sviluppo socio-economico-culturale-ambientale dello stesso.

La proposta si sviluppa lungo tre assi di attività:

1. Creare una massa critica di produttori DOP: attualmente la crescita della commercializzazione è stata legata all'intraprendenza dei produttori "leaders" che hanno cercato di affermarsi oltre che sul mercato locale anche sul mercato nazionale ed internazionale con presenze su quelli europei, nord-americani ed asiatici. Il processo di nascita del Consorzio di tutela della DOP Colline Pontine e di evoluzione dell'ASPOL verso forme organizzative/operative più avanzate apre la possibilità di una presenza diversa e di maggior peso a livello commerciale che richiede una valutazione accurata delle potenzialità di nuove reti e soggetti commerciali e delle condizioni che pongono al settore olivicolo,
2. Avvicinare i percorsi turistici al territorio: attraverso una serie di eventi ed il coinvolgimento di reti (tour operators ed agenzie turistiche) e strumenti WEB based per portare i turisti, in particolare stranieri, dalla costa e da Roma nei luoghi della cultura e dell'olio (musei e frantoi/aziende) al fine di iniziarli alla "cultura" dell'olio ed alla ricchezza in qualità e diversità dei prodotti del territorio affinché ne diventino ambasciatori,
3. Innovare l'olivicultura per competere: la ricerca scientifica, affiancando i produttori, ha sviluppato un insieme di conoscenze in termini di adattamento ai cambiamenti climatici, di miglioramento della qualità e di interazione con il territorio che ha permesso all'olivicultura di innovarsi e di definire modelli produttivi sostenibili socialmente (capaci di coinvolgere i piccoli produttori), economicamente (con prodotti competitivi sui mercati di qualità) e

territorialmente (trainando con una offerta di qualità ambientale, culturale ed in termini di “cibo” un turismo di qualità). Valore questo aggiunto specie a livello di mercato internazionale in termini di credibilità e validità nutraceutica.

La realizzazione del progetto è reso possibile da un partenariato articolato coordinato dal Dipartimento di Scienze Bio-Agroalimentari del Consiglio Nazionale delle Ricerche, che da oltre 3 anni ha con l'Istituto di Biometeorologia ha in corso il progetto Olivicoltura di qualità e territorio, e composto da attori pubblici (la Provincia di Latina ed i comuni di Itri, Priverno, Sonnino e Terracina) e privati (sei produttori di OEVO DOP: Orsini, De Gregoris, Iannotta, Coletta, Labbadia e Di Russo) e l'Associazione dei Produttori Olivicoli di Latina (ASPOL).

2.2 Obiettivi del progetto

L'obiettivo generale è di sostenere un processo dialettico di crescita dell'identità territoriale a partire dalla diversità dei singoli comuni e di perseguimento di un modello di sviluppo sostenibile del territorio che sia fondato sui diversi “giacimenti”. L'olivicoltura ed i suoi prodotti rappresentano oggi l'unico “rete connettiva” sul territorio capace di sostenere in un racconto unitario l'emergere dai “giacimenti” di quei saperi e quelle ricchezze che sono alla base della “cultura” di un territorio oggi poco valorizzata ma che, se sostenuta dall'innovazione, mostra potenzialità straordinarie. Il sistema olivicolo rappresenta un modello di riferimento che ha:

- saputo attrarre una imprenditoria giovanile radicata sul territorio,
- appreso a guardare oltre il proprio comune nella ricerca del miglior frantoio e del mercato,
- scelto l'innovazione ed il rapporto con il sistema della ricerca come elemento riconoscitivo di qualità.

Con questo progetto Il sistema olivicolo intende raggiungere alcuni obiettivi specifici funzionali all'obiettivo generale ed in particolare:

- consolidare su basi sostenibili una produzione olivicola di qualità con il coinvolgimento di un numero sempre più grande di produttori capace di rispondere alla domanda di reti commerciali di qualità,
- promuovere sul piano comunicativo una offerta agroalimentare centrata sui prodotti olivicoli come rappresentativa di un territorio di qualità e della sua cultura a supporto dello sviluppo del settore olivicolo e di quello turistico
- introdurre all'olio di qualità in una dimensione territoriale flussi turistici selezionati perché diventino ambasciatori delle Colline Pontine ed attraverso di loro diffondere la visione di un territorio da scoprire nella cultura, nell'ambiente e nella alimentazione.

2.3 Valenza innovativa del progetto in relazione ad EXPO 2015

Il progetto si colloca pienamente nella visione dell' EXPO 2015 e del presente Bando con il proposito di coniugare alimentazione e produzione alimentare come un binomio che si basa sulla cultura di un territorio e che si evolve nel rapporto tra culture e nella loro contaminazione. Il “cibo” quale l'OEVO della DOP Colline Pontine o le Olive di Gaeta hanno dietro un capitale di conoscenze che si sono stratificate nel tempo e che hanno portato ad adattamenti ed innovazioni fino ai nostri giorni per adeguarsi ai cambiamenti incorsi nel tempo.

Questo “cibo” ha una valenza importante di testimonianza e di modello, significativa per EXPO 2015, laddove un territorio “dimenticato” riesce a diventare uno polo di eccellenza agroalimentare che però necessita per affermarsi di far emergere dai “giacimenti” le diverse eccellenze per ricucire un contesto territoriale ritenuto spesso non di qualità. Un processo quello delle Colline Pontine tanto più significativo in quanto parte dal basso coinvolgendo produttori piccoli/medi che devono riuscire ad allearsi per raggiungere una massa critica efficace per sostenere il processo di innovazione e di espansione.

Altro elemento importante è il ruolo della ricerca scientifica che non rappresenta una realtà separata ma ha la missione di rispondere alla domanda che viene dal territorio a breve e lungo termine, cercando soluzioni e riposte sul campo in un processo in cui ricercatori e produttori accrescono le conoscenze. Si tratta, come è stato il caso delle Colline Pontine dove per l’OEVO ci si è concentrati sulla fase raccolta/trasformazione ed al contempo si è avviata a più lungo termine sull’adattamento ai cambiamenti climatici e sugli strumenti per facilitare l’aggregazione e l’informazione.

Nutrire il pianeta richiede che simili esempi si moltiplichino non come opposizione all’agro-business ma come capacità di rendere sostenibili modelli produttivi che riescano a competere essendo socialmente sostenibili, capaci di riconoscersi nella cultura del territorio e di innovarsi.

2.4 Utilità, applicabilità e fruibilità del progetto

Il progetto si inserisce nel processo da tempo avviato dall’ASPOL di sviluppo del sistema olivicolo che ha portato:

- nel 2013 alla certificazione di 17 produttori di OEVO DOP Colline Pontine e di 6 produttori di Olive di Gaeta tracciate ed all’avvio della procedura per la costituzione del Consorzio di tutela per la DOP Colline Pontine. Inoltre in questi anni l’ASPOL
- ad una azione continua di sensibilizzazione sul territorio sia verso i produttori con corsi di aggiornamento ed il Concorso L’Olio delle Colline giunto alla nona edizione con la partecipazione in media di oltre 300 partecipanti sia verso i consumatori per sensibilizzarli e promuovere i prodotti olivicoli di qualità in collaborazione con il Centro Assaggiatori Produzioni Olivicole Latina (CAPOL), le istituzioni di ricerca (CNR e le Università di Perugia, Teramo e Pisa) e gli enti locali (Provincia di Latina ed i 25 comuni della zona DOP Colline Pontine)
- all’avvio di una collaborazione con il sistema museale della zona per la promozione del territorio.

Il progetto permette infatti di passare ad una nuova fase centrata sul rapporto tra olivicoltura, territorio e promozione con particolare attenzione alla dimensione internazionale e sullo sviluppo di un quadro operativo più solido (consorzio di tutela e struttura operativa consortile) per affrontare con maggior capacità il mercato.

Il progetto risponde pienamente alla strategia della Regione Lazio ed ali obiettivi specifici enunciati dal bando intervenendo in maniera organica e coerente in quattro su cinque delle azioni ammissibili. Il progetto in particolare recupera l’identità socio-culturale-ambientale del territorio per valorizzare prodotti olivicoli ed una cultura della qualità che deve coinvolgere il produttore ed al contempo il consumatore.

Il rapporto con il turista è quindi inserito in questa visione con una offerta che riguardi il “food” ed al contempo il territorio allo scopo di stabilire un rapporto che non sia solo un contatto estemporaneo

ma prosegue nel tempo in termini di promozione. Contemporaneamente il ruolo svolto dalla Via Appia, che attraversa da nord a sud il territorio della DOP Colline Pontine, rappresenta un "cammino" che non si limita alla dimensione della via francigena ma si sviluppa nel tempo prima quella romana e poi quella della bonifica della palude pontina avviata nel 1700 dallo Stato Pontificio che avviò lo sviluppo straordinario del settore olivicolo.

2.5 Descrizione di ogni singola fase del progetto, con indicazione del luogo di svolgimento, dei tempi di realizzazione e dei costi previsti per la sua attuazione

Il progetto si sviluppa su diverse azioni tra quelle previste dal bando secondo un disegno coerente volto al raggiungimento dei risultati programmati ed a costituire una base solida per la transizione verso un sistema produttivo e territoriale percepito di più alto valore. Le attività proposte sono, tra le tante identificate come funzionali alla strategia definita, quelle ritenute prioritarie per l'avvio di una visione più organica, e di qualità del territorio e del suo sistema produttivo olivicolo (Colline Pontine 2.0).

Il progetto si articola in quattro fasi tra di loro integrate seguendo la tipologia di azione:

1. Azioni promozionali e di marketing tese a individuare nuovi mercati e clienti, direttamente o mediante la ricerca di partner internazionali, per prodotti e servizi:
 - 1.1. Studio fattibilità opportunità commerciali: la nascita di nuove entità operative, non più solo di assistenza ma dotate di una strategia commerciale nel settore olivicolo (Consorzio di tutela e ASPOL 2.0) rappresenta una forte innovazione per l'intero sistema affiancando e fornendo un quadro condiviso di riferimento a quanto finora messo in opera dai singoli produttori. Lo sviluppo di una massa critica produttiva permette di rimodulare e rinforzare le strategie commerciali e ricercare nuovi mercati. Lo studio di fattibilità dovrebbe fornire a partire dalle strategie commerciali e di comunicazione dei produttori di OEVO DOP (questionari) la definizione dei ruoli, potenzialità e strumenti del sistema Consorzio di tutela/ ASPOL 2.0 e identificare strategie di mercato sinergiche (Latina, ASPOL entro giugno 2015, costo 15.000 Euro Contratto esterno)
2. Azioni di promozione e marketing del territorio e delle risorse ambientali attraverso attività di progettazione, comunicazione e valorizzazione, anche a fini turistici;
 - 2.1 Sito WEB: la versione 3.0 del sito WEB www.CollinePontine.it sarebbe realizzata integrando nuove funzionalità per facilitare la comunicazione bidirezionale con i produttori e l'accesso da parte dei utenti altri (turisti, reti commerciali ..) ad informazioni mirate volte a facilitare la fruizione del territorio o a stabilire contatti con i produttori. Inoltre sarebbe implementata la versione in inglese. (Latina, ASPOL entro giugno 2015, costo 3.000 Euro, Contratti esterni)
 - 2.2 APP Colline Pontine: la versione 2.0 integrerà nuovi prodotti e faciliterà l'accesso ai produttori alla sezione riservata del sito ed agli altri utenti a servizi ed informazioni dedicate. Oltre alla versione Android sarà sviluppata la versione per Hiphone in italiano ed inglese (Latina, CNR/ASPOL entro luglio 2015, costo 3.000 Euro, Personale CNR +Contratti esterni)
 - 2.3 Materiali promozionale: Produzione di depliant su prodotti e territorio ed adesivi con il logo della zona DOP Colline Pontine. Il materiale sarà distribuito negli eventi, agli operatori turistici nei punti d'informazione comunali ecc (Provincia Latina, ASPOL entro giugno 2015, costo 3.000 Euro, Contratti esterni)

2.4 Delimitazione zona DOP: Cartelli stradali con l'indicazione della zona DOP saranno installati lungo le principali strade (regionali, provinciali) per indicare, in particolare nei comuni interessati dal progetto, che si sta entrando nella zona DOP Colline Pontine (Latina, ASPOL/ Comuni entro giugno 2015, costo 5.000 Euro, Contratti esterni)

2.5 Le Colline Pontine: Un documentario che preveda un percorso da nord a sud attraverso olio/cultura/storia/territorio della durata di circa 30 min in italiano ed inglese per promuovere la dimensione turistica del territorio e le qualità dei prodotti ed in particolare quelli olivicoli. (Provincia Latina, CNR entro settembre 2015, costo 9.000 Euro, Personale CNR+Contratti esterni)

2.6 La Storia dell'Olio: un video con la tecnica stop motion verrà realizzato in cui si racconta il percorso dalla pianta al prodotto per diffonderlo via internet. (Latina, ASPOL entro giugno 2015, costo 6.000 Euro, Contratti esterni)

2.7 Guida alla zona DOP Colline Pontine: La guida fornisce sotto forma di schede informazioni utili sui prodotti ed i produttori di OEVO DOP e Olive da mensa, sui comuni ed i musei della zona DOP. Redatta in italiano ed inglese è rivolta ai turisti sarà consultabile online sul sito ed APP e sarà stampata in 1000 copie. (Latina, ASPOL entro luglio 2015, costo 5.000 Euro, Contratti esterni)

2.8 Guida alla via Francigena: La guida sulla parte della via Francigena relativa alla sezione della Via Appia che attraversa la Provincia di Latina verrà stampata in 3000 copie per la sua diffusione agli eventi ed attraverso gli operatori turistici e tour operators internazionali attivi nella Provincia. (Latina, Provincia entro giugno 2015, costo 5.000 Euro, Contratto esterno)

3 Azioni di divulgazione e presentazione di attività di ricerca e idee innovative applicabili;

3.1 Convegno sull'olivicultura pontina: Il Convegno fa seguito alla giornata di studio realizzata nel 2013 all'Accademia dei Georgofili a Firenze e presenta il contributo della ricerca sull'Itrana al miglioramento dei prodotti. Il Convegno sarà rivolto al mondo della ricerca, agli operatori del settore ed ai Tours operators al fine di valorizzare la qualità dei prodotti. (Roma, CNR/produttori entro giugno 2015, costo 3.000 Euro, Personale interno, Produttori e Contratto esterno)

4 Attività di diffusione della conoscenza e sensibilizzazione.

4.1 L'olivo nei musei: Una serie quattro eventi realizzati nei musei di Itri, Priverno, Sonnino e Terracina volti a presentare gli OEVO DOP e le olive da mensa ed a valorizzare l'offerta museale della zona DOP Colline Pontine. Gli eventi vedranno coinvolti i produttori ed il sistema museale e saranno rivolti al settore turistico attraverso assaggi e visite guidate (Provincia di Latina, Comuni e produttori entro agosto 2015, costo 22.000 Euro, Personale, Produttori e contratti esterni)

4.2 Iniziare all'olio tra ulivi e frantoi: Una serie di 3 eventi da realizzare nei frantoi Orsini, Iannotta e De Gregoris per iniziare all'OEVO DOP ed ai prodotti di qualità a partire dall'Itrana attraverso assaggi guidati ed il racconto dell'olivo. (Provincia di Latina, Produttori entro agosto 2015, costo 15.000 Euro, Personale, Produttori e Contratti esterni)

		Budget										
Attività		CNR	ASPOL	Itri	Priverno	Sonnino	Coletta	De Gegis	DI Russo	Labbadia	Orsini	
1.1	Studio fattibilità opportunità commerciali	10.000,00	10.000,00									
2.1	Sito WEB Colline Pontine 3.0	3.858,60	2.810,00									
2.2	APP Colline Pontine 2.0	2.295,20	2.295,20									
2.3	Materiali promozionali	5.561,20	2.000,00									
2.4	Delimitazione zona DOP	3.225,00	3.225,00									
2.5	Le Colline Pontine	11.529,90	11.529,90									
2.6	La storia dell'olio	6.000,00	6.000,00									
2.7	Guida alla zona DOP Colline Pontine	11.047,20	5.800,00									
3.1	Convegno sull'olivicoltura pontina	5.854,80	5.854,80									
4.1	L'olivo nei musei	18.980,95	786,45	1.234,50	1.520,00	1.200,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
4.2	Iniziare all'olio tra ulivi e frantoi	14.800,00	2.300,00				2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
12	Totale spese	93.152,85	43.150,00	1.234,50	1.520,00	1.200,00	125,00	125,00	125,00	125,00	125,00	
	Spese generali	4.657,64	2.157,50	61,73	76,00	60,00	125,00	125,00	125,00	125,00	125,00	
	TOTALE	97.810,49	45.307,50	1.296,23	1.596,00	1.260,00	2.625,00	2.625,00	2.625,00	2.625,00	2.625,00	
	20% incluso in kind	19.654,60	2.000,00	500,00	500,00	500,00	300,00	300,00	300,00	300,00	300,00	
	20% teorico	19.562,10	9.061,50	259,25	319,20	252,00	525,00	525,00	525,00	525,00	525,00	
	IVA		nei costi	0,00	0,00	0,00	550,00	550,00	550,00	550,00	550,00	
	Personale 20%	19.404,30										

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE

GIUNTA COMUNALE N. *330 del 05-12-2014*

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. 18.8.2000 N.267 SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE AVENTE PER OGGETTO:

Conferimento mandato al Consiglio Nazionale delle Ricerche per la partecipazione all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti coerenti con il tema di EXPO MILANO 2015 "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" pubblicato sui BURL n. 88/2014: Aggregazione del Progetto I-TIPICO "Il Territorio dell'Itrana Autorizzazione al Sindaco alla sottoscrizione di tutti gli atti consequenziali. Approvazione del cofinanziamento previsto dal quadro finanziario del Progetto.

UFFICIO:

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA: **FAVOREVOLE**

data *5/12/2014* timbro



Il Responsabile del Dipartimento 6
Dott.ssa Carla CARLETTI

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL SINDACO
f.to Dott. Angelo DELOGU

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Avv. ALESSANDRO IZZI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.124 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

N. **1953** Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno **16 DIC. 2014** all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO NOTIFICATORE

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Avv. ALESSANDRO IZZI

lì, **16 DIC. 2014**

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale lì, **16 DIC. 2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. ALESSANDRO IZZI

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(artt.125 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Si da atto che del presente verbale viene data comunicazione oggi **16 DIC. 2014** giorno di pubblicazione ai Capigruppo consiliari.

lì, **16 DIC. 2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Avv. ALESSANDRO IZZI

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

- Si certifica che la suestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data _____.

lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Avv. ALESSANDRO IZZI

-
- La suestesa deliberazione è divenuta esecutiva in data **16 DIC. 2014** ai sensi del 4° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

lì, **16 DIC. 2014**

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to Avv. ALESSANDRO IZZI



COMUNE DI PRIVERNO

(Provincia di Latina)